

**CARLO GIULIANO.** Torinese di nascita.

- Direttore dell'Accademia Albertina di belle arti di Torino dal 1992 al 2005: titolare del corso di Scenotecnica, Illuminotecnica e Architettura scenica presso l'Istituto di Scenografia dell'Accademia dal 1971 a tutt'oggi.
- Insegnante di Geometria Operativa alla Scuola Politecnica di Design di Milano (anni:1969/70, 1970/71, 1971/72):

• Direttore tecnico e degli allestimenti scenici al Teatro Stabile di Torino dal 1976 al 1990.

• Direttore del museo "PINACOTECA della ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI di TORINO" dal 21 novembre 1996 al maggio 2005. Responsabile dei Corsi post-laurea di Arte e Disegno presso la Scuola Interateneo per gli Insegnanti della Scuola Secondaria (S.I.S.)

Come pittore ed incisore ha esposto in numerose mostre e installazioni pubbliche a Torino e in Italia. Ha svolto compiti di direzione tecnica del Festival Teatrale "Cuneo Alternativa" negli anni 1979/80, dei "Punti Verdi" per conto dell'Assessorato per la Cultura di Torino per gli anni dal 1978 sino al 1987, di dieci edizioni del Festival Teatrale di Asti, dieci edizioni del Festival Internazionale di Teatro per i ragazzi di Torino. La sua attività principe resta la scenografia, nella quale ha esordito nel 1965 con lo spettacolo "Teatro 1" regia di Gianfranco De Bosio. Come scenografo ha lavorato con: Luca Ronconi, Mario Missiroli, Ugo Gregoretti, Susan Sontar, Moravia, Beppe Navello, Sergio Liberovici, Gualtiero Rizzi, Giovanni Pampiglione, Flavio Ambrosini, Franco Passatore, Franco Gervasio. Tra le principali mostre personali ricordiamo: 1963 presso la Promotrice - Asti, 1966 "Galleria Ferrari" Verona, 1969 "Galleria Triade" e "Galleria Martano"- Torino, 1972 "Galleria Cristian Stein"- Torino, 1995 "Galleria Isola di San Rocco"- Mondovì, 1996 "Galleria Biasutti"- Torino, 1997 "Palazzo Lomellini" di Carmagnola, 2004 "Studio Laboratorio" e Fusion Art Gallery"- Torino e Sala Mostre Biblioteca comunale - Moncalieri. Sue installazioni sono presenti presso il Museo di Arte Urbana (Borgo Vecchio del Campidoglio) e presso il Centro Commerciale "Galleria Campidoglio" di Torino, sulla facciata esterna della Biblioteca Comunale di Moncalieri, a Cerreto d'Asti e in occasione della manifestazione "Arte Aperta" 2006 a Carloforte.



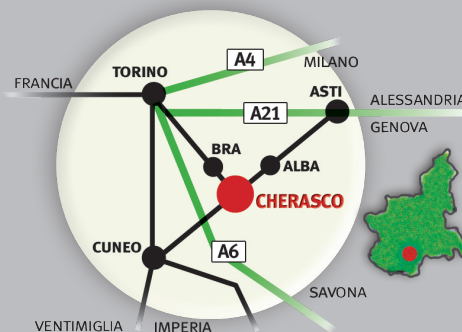
#### ORARI

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 19  
Sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30  
e dalle 15.00 alle 19.00

INGRESSO LIBERO

**INAUGURAZIONE  
SABATO 29 GIUGNO ORE 11**

#### RAGGIUNGERE CHERASCO (CN) ►►



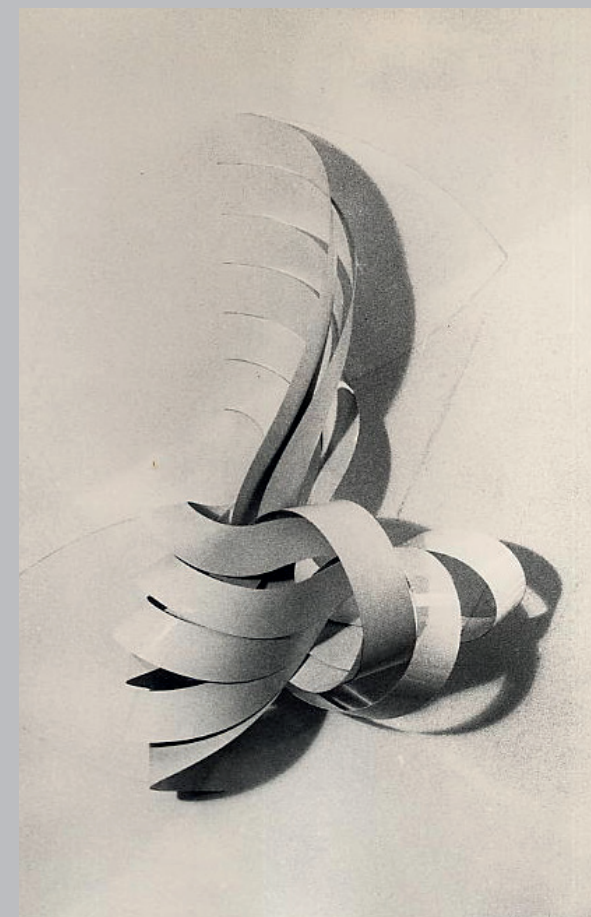
**Autostrada A6**  
Torino-Savona (Uscita Marene, Cherasco)  
**Autostrada A21**  
Torino-Piacenza (Uscita Asti Est, Statale Alba-Cuneo)  
**Ferrovia** Linea Torino-Bra-Ceva-Savona  
**Aeroporti**  
Torino Caselle km 70;  
Levaldigi km. 20  
**Distanze**  
Alba km 20; Torino km 50;  
Milano km 185;  
Genova km 135;  
Bologna km 295;  
Roma km 610.

# CARLO GIULIANO

## LUCI E OMBRE

*Cherasco*  
*Palazzo Salmatoris*

29 GIUGNO • 22 SETTEMBRE 2019







e sono i fondamenti di una nuova indagine. La mostra, caratterizzata sia dall'esposizione di scenografie teatrali, sia da un'antologica del suo percorso artistico ci porta all'interno di un mondo strutturato: tante volte lo schema è così magico e preciso che vien voglia di isolarlo, di renderlo inalterabile, come per sottrarlo ad ogni possibile contaminazione. Da qui la grandezza di Carlo Giuliano: un Maestro della "forma calcolata messa in scena"!

*Cinzia Tesio*

Parlare di **Carlo Giuliano** implica la scoperta di un'arte che prende vita. Al grande maestro interessa l'opera non avvolta nella sua cortecchia, ma la sua vita e la sua capacità di estendersi nello spazio e nel tempo. Scenografo e pittore, attraverso il sentimento, dà vita all'emozione cercando di cogliere l'aspetto apparente della realtà e l'impulso che la determina creando un nuovo legame, sia su un palcoscenico sia su un supporto artistico. La sua vita è caratterizzata da un dualismo che sempre lo accompagna. Crea una forma, costituita da varie parti che hanno un legame evidente e obbediscono a una logica costruttiva. Nasce quindi un'opera d'arte entro uno spazio determinato, misurabile anche con metodi scientifici. Ma una forma di Carlo Giuliano non è che l'avvio di un'altra forma. Discorso analogo per il teatro: una scena apre le porte alla successiva. L'insieme della sua arte si configura, non attraverso un processo meccanico di riduzioni o aggiunte, ma nella scoperta delle ragioni che suscitano quei rapporti, che non sono né provvisori né destinati a scomparire, ma che anzi ideano lo "spettacolo dell'arte"

